



Cari amici,

si avvicina la fine dell'anno, un altro anno all'insegna della crisi e delle difficoltà.

Mai come in questo periodo sentiamo spesso una parola che, per noi che lavoriamo con le persone ogni giorno, è fondamentale, la parola FIDUCIA.

Fiducia nei governi, nella ripresa economica, nella giustizia, nelle istituzioni, nel lavoro, nei giovani...

Il significato di fiducia è: sensazione di sicurezza basata sulla speranza o sulla stima riposta in qualcuno o qualcosa.

La sensazione oggi, è quella di una società e di un mondo che sembra non avere più fiducia in niente e in nessuno.

La parola fiducia nel nostro lavoro ha un'importanza fondamentale, è attraverso quella che continuiamo a credere nelle perso-

ne che aiutiamo, crediamo nella loro capacità di cambiare, di scrivere delle pagine diverse della loro storia, di ritagliarsi il loro posto in questa società; è anche attraverso la fiducia che veniamo corrisposti.

La fiducia è un dare/avere nel quale le due parti hanno la stessa propensione e sentono la stessa cosa. La fiducia è un sentimento, un atteggiamento che cresce con il tempo, da coltivare.

Noi di Dianova crediamo in progetti che costruiscono "fiducia" soprattutto per i nostri giovani, i nostri figli e i nostri nipoti; in progetti che educano le persone a costruire una società in cui ciascuno possa sviluppare il proprio potenziale creativo ed attivare le proprie risorse; possa valorizzare i propri talenti, identificare le proprie inclinazioni, riconoscere desideri e bisogni, per condurre una vita gratificante e con opportunità concrete di realizzazione.

Dobbiamo tornare ad avere fiducia in noi stessi, negli altri, nelle cose certe, smettere di avere paura. Altrimenti corriamo il rischio di sviluppare una società sempre più individualista. Esperienza, solidarietà, socialità, tolleranza, sono valori necessari per costruire una società migliore e più giusta. È insieme che le persone costruiscono, cambiano, condividono esperienze, crescono e rafforzano i valori sociali.

Noi continuiamo a dare e ad avere fiducia, in noi e negli altri, e solo quando questa parola tornerà ad avere il valore che merita e il giusto significato potremo dire di essere usciti da questa profonda crisi che non è soltanto economica, ma ben più profonda.

È con questo pensiero che cominciamo il nuovo anno, grazie alla fiducia che anche voi continuate a darci.

Ombretta Garavaglia



Publicato il nuovo Manuale di Dianova sull'educazione

Pag. 4



Speciale Social Camp: continua a sostenere un progetto per i giovani

Pag. 6



Dianova Italia a sostegno dei bambini della scuola di Dianova Nicaragua

Pag. 11

PUBBLICATO lo STUDIO: PARENTING, stile di attaccamento e tossico-alcol dipendenze

La Comunità Dianova di Ortacesus ha partecipato con il Servizio Dipendenze di Iglesias, il Servizio Dipendenze di Quartu Sant'Elena, la Comunità Terapeutica Tallaroga Iglesias, la Comunità Terapeutica Ponte Sant'Antioco e il Centro per i disturbi psichiatrici alcol correlati Asl 8, Cagliari, alla ricerca Parenting, stile di attaccamento e tossico-alcol dipendenza a cura della Dott.ssa Vanessa Melis, psicologa psicoterapeuta e della Dott.ssa Francesca Cocco, psicologa/psicoterapeuta.

Lo studio ha analizzato un campione di soggetti in trattamento per disturbo da uso di sostanze (droghe e alcol) confrontandolo con un gruppo di controllo. Si sono esaminate le relazioni fra tipologia di accudimento genitoriale, presenza di episodi di abuso/neglect nell'infanzia e insorgenza di disturbi psichici e dipendenze nell'età adulta, tenendo in considerazione anche l'influenza degli aspetti temperamentali.

Hanno partecipato alla ricerca 198 soggetti a cui sono stati somministrati diversi test: il PBI, l'RQ, l'ECR, l'SCL 90, il TCI, il CTQ e il BGLHA ad entrambi i gruppi, inoltre l'ASI solo per il gruppo sperimentale.

In accordo con quanto riscontrato in letteratura, il campione sperimentale riporta un quadro generale di maggiore gravità rispetto ai controlli: presenta un livello più elevato di abuso/neglect durante l'infanzia e la fanciullezza, esperienze di accudimento più sfavorevoli, una proporzione più elevata di stili d'attaccamento insicuri, un livello notevole di sintomi psichici al momento dell'intervista, una compromissione più marcata nelle aree lavorativa, familiare e legale.

I dati emersi dal presente studio costituiscono un contributo al panorama italiano della ricerca sull'attaccamento e sul suo legame con le dipendenze. Forniscono informazioni che possono avere una grande utilità e ricaduta nell'ambito sia preventivo che clinico delle dipendenze. Per leggere lo studio <http://www.dianova.it/pubblicazioni-scientifiche/studio-parenting>

DIANOVA ITALIA presenta le sue COMUNITÀ TERAPEUTICHE a ECAD

In occasione dell'evento organizzato da ECAD (<http://www.ecad.net/>), ad ottobre a San Patrigano; Dianova Italia ha presentato, grazie al supporto di Dianova Svezia, le proprie attività istituzionali e le sue Comunità Terapeutiche a oltre 70 comuni-regioni aderenti a ECAD.

ECAD è un'organizzazione leader in Europa a favore di una vita drug free e rappresenta milioni di cittadini europei. Il traffico di droga e l'abuso di droga creano enorme disagio in Europa e i suoi cittadini sono colpiti fortemente dalle conseguenze dell'uso di droga. Le città membre di Ecad lavorano per sviluppare iniziative e attività contro le droghe aderendo ai principi guida delle Nazioni Unite che si oppongono alla legalizzazione e promuovono politiche per sradicare nel mondo l'abuso di droghe.

La presentazione è stata effettuata da Michele Bellasich, rappresentante di Dianova Svezia che ha così potuto far conoscere la realtà di Dianova Italia a paesi dell'area Nord ed Est Europa.

Tale presentazione ha offerto la possibilità di poter inserire nelle Comunità di Dianova Italia persone provenienti da questi paesi che non hanno una grande offerta di Comunità Terapeutiche.



L'intervento di Dianova all'ECAD

La **COMUNITÀ** Dianova di **MONTEFIORE** inserita nel **PROGETTO "BRUTTI MA BUONI"** di **Coop Adriatica**

Ad agosto la Comunità di Dianova a Montefiore è stata aggiunta all'elenco delle associazioni che ricevono donazioni di alimenti dal punto vendita Ipercoop "Città delle Stelle" di Ascoli Piceno attraverso il progetto "Brutti ma buoni" di Coop Adriatica.

Il progetto "Brutti ma buoni" è un progetto che la Coop Adriatica ha attivato già da diversi anni, l'attività consiste nella donazione di derrate alimentari prossime alla scadenza che non possono più essere messe in vendita ma che possono essere ancora consumate.

Un bel progetto che ha per Dianova un valore etico ed educativo, infatti il fatto di riuscire a non sprecare del cibo ancora buono che non può essere commercializzato, ha un valore etico di grande importanza. È un fatto noto a tutti che ogni giorno viene sprecato moltissimo cibo buono, talmente tanto da riuscire a sfamare tutta



Comunità Terapeutica Dianova di Montefiore dell'Aso

quella parte di mondo che vive in estrema povertà; in questo modo, anche Dianova cerca di contribuire (insieme a Coop Adriatica) a diminuire questo spreco. Il valore educativo, invece, lo scopriamo giornalmente con i nostri utenti impegnandoci ad utilizzare tutto il cibo che ci viene donato, dando così più valore alle risorse che abbiamo a disposizione.

Il contatto avviene direttamente tra i Capi reparto dell'Ipermercato Coop di Castel di Lama (AP) e il responsabile organizzativo della Comunità, generalmente veniamo chiamati due volte a settimana e con i prodotti consegnati riusciamo quasi sempre a soddisfare le esigenze per il menù di un paio di giorni per tutti gli ospiti della struttura, di media 25 persone che usufruiscono dei 3 pasti principali (colazione, pranzo e cena).

Il progetto non ha una scadenza.

Inizia il **CORSO** di **FORMAZIONE PROFESSIONALE** di **PANIFICAZIONE** della **COMUNITÀ** Dianova di **COZZO**

È partito il 24 novembre nella Comunità di Dianova Cozzo, il primo corso di formazione professionale per la realizzazione di pane e pizza. Il corso nasce all'interno del progetto "Bread and Roses" che aveva come obiettivo la realizzazione di un forno e di un relativo corso di formazione professionale per panificatori. Il corso, aperto anche a ragazzi esterni alla comunità, si svolgerà all'interno struttura, con l'ausilio di insegnanti qualificati dell'Istituto Professionale Ciro Pollini di Mortara, dove sono state realizzati gli spazi adeguati per le lezioni teoriche e pratiche.

Il primo corso sarà di 50 ore, verranno coinvolti 7 utenti presenti nella Comunità di Cozzo e 1 corsista esterno; al termine del corso verrà rilasciato un attestato dall'Istituto formatore.



I corsisti in aula



Il nuovo forno

Il nuovo MANUALE di Dianova: "INSEGNIAMO AI PESCI A VOLARE. EDUCARE È LA NUOVA SFIDA"

Dopo la pubblicazione nel 2010 di "Non oltrepassiamo la linea gialla", con la finalità di offrire a tutte le persone delle informazioni chiare sul mondo complesso delle droghe e trovare indicazioni sui comportamenti da adottare in relazione a questa problematica, abbiamo deciso nel 2012 di proporre un manuale con uno spettro più ampio e parlare di educazione, così nasce "Insegniamo ai pesci a volare. Educare è la nuova sfida".

Il manuale sull'educazione "Insegniamo ai pesci a volare. Educare è la nuova sfida", è una pubblicazione che parla di educazione nel nuovo millennio, dalla relazione tra genitori e figli, al rapporto tra vecchie e nuove generazioni; uno strumento pratico, semplice e con indicazioni specifiche.

Il libro è una strettoia tra antichi proverbi e comunicazione virtuale, è il frutto di anni di esperienza della nostra associazione e di quanti sono impegnati nell'educazione, nella prevenzione e anche nel trattamento delle dipendenze da droghe.

Il manuale è costituito da diversi capitoli: l'educazione nel nuovo millennio, la relazione tra genitori e figli, il rapporto tra vecchie e nuove generazioni. Attraverso il sapere millenario dei proverbi parla ai ragazzi "Nati sotto il segno della chiocciol@" e ai loro genitori. Si passa dalla rappresentazione

dei più comuni stili genitoriali alle situazioni di "Lessico familiare" raccontate dagli stessi ragazzi di Dianova. Per arrivare al "Bugiardino dell'educare", delle vere e proprie istruzioni per l'uso che ripropongono l'educazione nel suo significato originale di "e-ducere". Infine una panoramica sui servizi e i programmi di Dianova di prevenzione ed educazione.

Con questo manuale, intendiamo soffermarci sul tempo passato, per costruire il futuro, concordi con un antico proverbio ebraico che recita "Chi non ha passato non ha futuro". Il manuale ha un prezzo di 10 euro, il ricavato della vendita è destinato alle attività di educazione, prevenzione, assistenza e recupero che Dianova svolge su tutto il territorio nazionale.

Per acquistare il manuale è possibile chiamare lo 0161.240950, visitare il nostro sito www.dianova.it o inviare una mail a: info@dianova.it

Per acquistare il manuale è possibile chiamare lo 0161.240950, visitare il nostro sito www.dianova.it o inviare una mail a: info@dianova.it

Tratto dal manuale – Capitolo 3 – Ricordiamoci di non dimenticare

È un capitolo realizzato dai nostri ragazzi nella comunità di Ortacesus nel laboratorio di scrittura creativa condotto da Giovanni, abbiamo dato dei proverbi popolari e chiesto di sceglierne uno e commentarlo in base alla loro esperienza, eccovene due:

"Se non sai da dove vieni, non sai mai dove stai andando"

Per me è un po' una contraddizione, perché oggi come oggi non è logico avere delle indecisioni. Anche se metto spesso in discussione le mie decisioni, ciò non significa che non so da dove, da quale strada provengo. Sicuramente ciò stona un po', perché la mia vita fino ad oggi è stata piena di indecisioni e di incertezze. Se qualche volta ho cercato di rimediare per cercare di migliorare la mia vita, è proprio perché mi facevo un resoconto da dove provenivo, riflettevo cioè sul mio stile di vita passato: solo così potevo cambiare strada.

Comunque sia, ripeto, che per me è una contraddizione, perché in passato mi è capitato di fare delle scelte senza basarmi su riflessioni sul mio passato. È importante comunque sia sapere da dove si viene, è un buon punto di forza che non tutti riescono ad avere. La nostra identità viene anche dal passato, è nel nostro passato che fondiamo le nostre sicurezze.

"Il giovane cammina più veloce dell'anziano, ma l'anziano conosce la strada"

I giovani spesso sono più veloci e sono convinti di conoscere la strada che possono percorrere facendo uso dell'astuzia. Gli anziani invece conoscono bene la strada perché l'hanno già percorsa e possono darti buoni consigli.

In passato ho aiutato mio zio, che ha 95 anni, nei lavori in campagna; lui mi diceva spesso di non aver fretta nella vita, perché la calma è la virtù dei forti. Al tempo, ero un ragazzino e non riflettevo su quello che mi diceva. Avevo la testa tra le nuvole, mi credevo astuto e credevo di aver capito tante cose: invece non avevo capito nulla. La mia vita è stata spesso all'insegna della fretta; avevo fretta di crescere e di sentirmi grande: l'uso di sostanze e forse legato anche a questo.



Torneo di calcetto: SOLIDARIETÀ e INTEGRAZIONE nella COMUNITÀ Dianova di ORTACESUS

Si è svolto a giugno, nella Comunità Dianova di Ortacesus, il classico torneo estivo di calcio a 5, tema del torneo: la solidarietà e l'integrazione. A darsi battaglia sportiva sul campo sono state quattro squadre, composte da giocatori, reinseriti, operatori e persone esterne della Comunità, ecco i nomi delle squadre: Sparta Puzzolotti; WWF Panda; Cardinals e I Capovolti. Prima di ogni gara, ogni partecipante al torneo ha scritto su una fascetta da portare al braccio un valore che ritiene importante. Dopo ogni gara è avvenuto lo scambio della fascetta con un componente della squadra avversaria. Un piccolo gesto simbolico per evidenziare l'obiettivo di condivisione e socializzazione del torneo, basato appunto sulla solidarietà e l'integrazione. Al torneo hanno partecipato alcuni ragazzi esterni alla Comunità, tra cui un ragazzo che ha svolto un programma terapeutico anni fa e che così, ha avuto modo di raccontare, in maniera informale, la propria esperienza. Il torneo è stato vinto ai tempi supplementari dalla squadra dei WWF Panda. Alla fine del torneo ci sono state le premiazioni ed un piccolo rinfresco per festeggiare tutti insieme la giornata di sport.



Le squadre che hanno partecipato al torneo

Festa della COMUNITÀ Dianova di GARBAGNATE MILANESE: "INDIPENDENTEMENTE"

Si è svolta a settembre, la Festa della Comunità di Garbagnate Milanese, dal titolo "Indipendentemente". La festa ha avuto inizio alle 9,00 e si è conclusa alle 17,00. Alla festa hanno partecipato 190 persone tra collaboratori, amici e parenti. È stata una giornata trascorsa in allegria e gioia; sono state proposte come sempre iniziative di animazione, effettuate visite guidate in tutti gli spazi della Comunità, è stata organizzata una divertente e simpatica caccia al tesoro con il coinvolgimento di tutti i presenti; i visitatori hanno anche potuto usufruire della parete di arrampicata con la supervisione di Gianni Carrino (direttore della Comunità di Garbagnate e Socio CAI Saronno) ed è stato presentato il progetto Dianovabike, iniziativa che forma un gruppo di ospiti della Comunità per avviare una ciclo officina negli spazi della struttura per promuovere bicicletate e creare aggregazione attraverso eventi ed iniziative legate all'interesse per la bicicletta. Ringraziamo il Gruppo Alpini di Uboldo che si è occupato con dedizione ed efficienza alla ristorazione.



Un momento della festa: l'organizzazione della caccia al tesoro

SPECIALE SOCIAL CAMP

L'esperienza al centro. Tu al centro dell'esperienza!

CONTINUA ad AIUTARCI per SVILUPPARE il progetto del SOCIAL CAMP

"Se fai piani per un anno semina grano. Se fai piani per un decennio pianta alberi. Se fai piani per la vita forma ed educa le persone"



La reception del Social Camp

La nostra società oggi affronta molteplici problematiche socio-culturali che richiedono di adattarci ai cambiamenti in tempi e spazi ridotti; è per questo che molti giovani fanno fatica a trovare il "proprio posto": sono disorientati e in un certo modo insoddisfatti. Pur comprendendo la grandezza del mondo e le sue opportunità sono destinati ad una crescita forzata. È necessario costruire esperienze in cui ciascun giovane possa sviluppare il proprio potenziale creativo ed attivare le proprie risorse. Valorizzare i propri talenti, identificare le proprie inclinazioni, riconoscere desideri e bisogni, per costruire un progetto di vita gratificante e concretamente possibile. Il Social Camp è un parco educativo che, attraverso le proprie attività, offre a chi vi accede la possibilità di sperimentarsi in un terreno relazionale che ne favorisce lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale; situato a Garbagnate M.se (MI) all'interno del

Parco delle Groane, offre ai partecipanti differenti attività immerse nella natura; gli spazi hanno strutture ed allestimenti adatti sia ai piccoli che ai grandi gruppi. Il Camp di Dianova Onlus è gestito da personale qualificato. In queste pagine troverete gli aggiornamenti e l'avanzamento del progetto, per concluderlo abbiamo bisogno ancora di voi.

La prima ESPERIENZA di CAMPEGGIO nel SOCIAL CAMP

A luglio si è svolta la prima esperienza di campeggio del Social Camp in collaborazione con la cooperativa Il Grafo; al campeggio hanno partecipato 9 ragazzi/e con un'età media di 12 anni di cui il più piccolo di 10 anni ed il più grande di 19. I ragazzi erano accompagnati da 3 educatori/trice della cooperativa Il Grafo ed una educatrice, con ruolo di facilitatore, di Dianova. L'organizzazione ha previsto giochi di conoscenza, assegnazione di responsabilità, il montaggio delle tende, preparazione e cottura al forno di pizze per la cena e, l'ultimo giorno, l'arrampicata sulla parete artificiale come ulteriore dispositivo educativo.

Ecco alcuni dei messaggi lasciati dai ragazzi, sull'esperienza fatta:

"Mi è piaciuto fare la pizza e dormire in tenda, è stato divertente"

"Mi sono divertito a dormire fuori e avere quella grande paura!!!"

"Mi è piaciuto tutto"

"Mi sono divertita a stare una notte fuori con le mie sorelle ed il nostro fratello acquisito anche se avevamo paura!"

"Grazie per la possibilità di vedere i ragazzi mettersi in gioco"

"Grazie Fede per la tua accoglienza... Per le tue attenzioni e il tuo entusiasmo contagioso!"

"W le emozioni! W imparare a nominarle!"

"Grazie per la bellissima esperienza e la fiducia... Grazie ancora"

"La notte... A sentire le voci e mi sono divertita con te"

"La cosa più bella è stata fare la pizza"

"Per me la cosa più emozionante è stata dormire in tenda e la seconda cosa è stata la chiamata del Picciotto, è stata sentire la voce delle femmine e arrampicarsi nella parete di sette metri"

"La cosa più bella è stata costruire la tenda e mi sono emozionata!"

È da questo che capiamo come sia necessario avviare il Social Camp.



Il montaggio delle tende



La preparazione della pizza

INAUGURATA la PARETE di ARRAMPICATA del SOCIAL CAMP

A luglio, è stata inaugurata la parete di arrampicata; la parete è stata realizzata grazie anche al finanziamento di 10 mila euro della Fondazione Comunitaria Nord Milano.

La giornata è così iniziata: alle 11,00 un utente della comunità si è arrampicato su uno dei sei pannelli realizzati ed ha suonato la campanella posta in cima alla parete che simboleggiava l'inaugurazione, da quel momento è stato dato il via ad una giornata in amicizia e allegria. Tra le circa 80 persone che hanno partecipato all'evento vi erano gli amici del Laboratorio Controprogetto, gli amici della Scuola di Alpinismo e scialpinismo Guido Della Torre e gli amici del CAI. Adulti, bambini e colleghi si sono divertiti ad arrampicare; è stata organizzata una piccola gara in arrampicata che ha visto vincere 4 finalisti che si sono aggiudicati una giornata di arrampicata in montagna con gli amici del CAI.

La parete di arrampicata potrà essere utilizzata anche da scuole, oratori, centri di aggregazione giovanile ed associazioni del territorio per tutta la durata del progetto.

Inaugurare la parete di arrampicata è il via al progetto più ampio che vogliamo realizzare, il Social Camp, che utilizzerà tra i suoi programmi questo dispositivo.



L'inaugurazione della parete di arrampicata

IL SOCIAL CAMP premiato al SODALITAS SOCIAL INNOVATION

Dianova è stata premiata tra i progetti finalisti della II edizione del Sodalitas Social Innovation della Fondazione Sodalitas. Al Sodalitas Social Innovation sono stati presentati 129 progetti da 123 enti. Il premio è stato consegnato a Milano in Assolombarda nel corso dell'evento pubblico "Innovazione Sociale e competitività: per un non profit capace di crescere in tempo di crisi". Sodalitas Social Innovation è un programma che Sodalitas ha avviato per dotare il Nonprofit delle competenze e degli strumenti necessari per sviluppare con efficacia e capacità progetti da sviluppare in partnership con le imprese; di mettere a disposizione delle imprese e degli enti erogatori un orizzonte di organizzazioni mature e capaci di proporre progetti innovativi e di elevato valore sociale; di dare visibilità alle iniziative di partnership profit-nonprofit più significative per favorire un'emulazione virtuosa e trasversale.

Il progetto Social Camp è stato premiato, riconoscendo al progetto elementi importanti quali: l'innovazione, l'efficacia e l'efficienza.

ABBIAMO BISOGNO DITE, ECCO COME PUOI AIUTARCI

Per realizzare il progetto servono ancora 40.340 euro, contribuisci anche tu al progetto, che prevede: riqualificazione area boschiva, aggiunta di 2 pannelli alla parete di arrampicata sportiva, kit di arrampicata, materiale campeggio. Il Social Camp potrà essere realizzato attraverso il contributo di privati e di aziende a cui offriamo diversi benefici.

Per fare una donazione puoi utilizzare il bollettino allegato. Oppure:

Donna tramite bonifico

Intestato a Dianova

Banca Prossima SPA - filiale di Milano

IBAN IT 57L0335901600100000008274

Causale Progetto Social Camp

Donna tramite conto corrente postale

Intestato a Dianova

CCP n. 13546239

Causale Progetto Social Camp

Per informazioni contattare

Ombretta Garavaglia – ombretta.garavaglia@dianova.it – 0161.240950

L'ATTIVITÀ DI MONTAGNA TERAPIA del 2012 della COMUNITÀ Dianova di GARBAGNATE

Anche nel 2012 è ricominciata l'attività della Montagna terapia nella Comunità di Garbagnate; questa attività nasce per promuovere l'integrazione sociale attraverso lo sport, in particolare con l'escursionismo e l'arrampicata sportiva.

Questi sport, infatti, sono considerati degli ottimi strumenti per relazionarsi con il gruppo e con l'ambiente. In particolare nell'idea del progetto, escursionismo ed arrampicata diventano un momento educativo capace di rinforzare l'autonomia; sviluppare la capacità di superamento delle difficoltà; promuovere il "fare insieme", in quanto le capacità del singolo sono importanti in funzione del gruppo; affrontare il confronto come momento evolutivo. Infine, nell'attività



Una foto suggestiva, il ghiacciaio

escursionistica e di arrampicata circolano idee di solidarietà, rispetto, lealtà ed empatia tra i partecipanti.

Ecco il programma del 2012, con le riflessioni di ogni uscita da parte del gruppo.

Val Codera (So): all'uscita in Val Codera del 31 maggio, hanno partecipato 6 utenti e 2 operatori, è stata una bella esperienza.

Grigna Meridionale (Lc): hanno partecipato un gruppo di 7 utenti e 2 operatori; la giornata era molto calda e per fortuna le nuvole hanno coperto il sole, dandoci a volte un po di refrigerio. La salita è stata molto bella seppur faticosa, essendo in cresta, era esposta sia a destra che a sinistra provocando un po di timore in qualcuno di noi. La solidarietà del gruppo, a fatto sì che tutti siamo riusciti ad arrivare in cima.

Falesia Placche di San Martino - gruppo delle Grigne (Lc): ad accompagnare gli otto utenti, che hanno partecipato all'attività di montagna terapia, c'erano l'educatrice della comunità e tre soci Cai. La giornata è stata bella ed emozionante e la fiducia tra chi scalava e chi assicurava ha fatto da sfondo; non è mancata la soddisfazione di riconoscere i propri limiti (a volte accettati a volte superati), nonché la sana paura che non paralizzava ma aumenta l'attenzione per i pericoli. Con la fiducia, siamo riusciti ad arrivare tutti in cima.

Rifugio Chiavenna e salita al Pizzo Stella (So): il gruppo, formato da 8 utenti e 1 educatore ed 1 socio Cai, si è recato in Valchiavenna per raggiungere l'Alpe Angeloga e fare sosta al Rifugio Chiavenna (2044 mt), per poi l'indomani raggiungere la cima del Pizzo Stella a quota 3163mt. Purtroppo, nonostante l'impegno, non è stato possibile raggiungere la cima in quanto parte del gruppo era stanco ed il meteo stava peggiorando, la cima del Pizzo Stella era completamente coperta da nubi. Quest'esperienza ha permesso al gruppo di discutere sul significato del saper rinunciare e riconoscere i propri limiti.

Rifugio Gerli - Porro ed avvicinamento al ghiacciaio del Ventina (So): un gruppo di 8 utenti, 1 educatore ed un accompagnatore Cai sono partiti per destinazione Val Malenco (Sondrio) per raggiungere il rifugio Gerli-Porro (1965 mt) all'Alpe Ventina ed esplorare il sentiero glaciologico Vittorio Sella che porta al fronte del ghiacciaio Ventina. Il giorno seguente l'ultima tappa: arrampicata alla falesia di Sassella.

L'esperienza è stata molto emozionante.

Rifugio Sella e salita al Colle Lauson - Gruppo del Gran Paradiso - (Ao): il 30 e 31 luglio si è svolta l'ultima uscita; il gruppo formato da 8 utenti, un'educatrice e l'accompagnatore del CAI, ha raggiunto il Rifugio Sella, nel Parco Nazionale del Gran Paradiso. Sono stati due giorni di allegria ed emozioni, circondati da marmotte e camosci.



Al rifugio Sella

Presentazione a Sant'Andrea Frius (Ca) del MANUALE sulle DROGHE: "NON OLTREPASSIAMO LA LINEA GIALLA"

A giugno presso il Centro di aggregazione di Sant'Andrea Frius c'è stata la presentazione del manuale: "Non oltrepassiamo la linea gialla" di Dianova. La presentazione è stata introdotta dalla D.ssa Valentina Loi; la prima parte è stata curata dalla D.ssa Franca Billa che ha illustrato le sostanze d'abuso e i loro effetti sulle persone e dall'educatore della Comunità Dianova Ortacesus Dr. Ignazio Musa che ha parlato della seconda parte del manuale in cui sono racchiuse le testimonianze personali, le favole e l'alfabeto educativo. All'incontro hanno partecipato: bambini, ragazzi ed adulti; alla fine della presentazione del manuale di informazione sulle droghe, c'è stata una serie di domande e curiosità intorno agli argomenti presenti nel libro e sulla vita in comunità in generale. L'evento ha permesso un confronto tra gli addetti al lavoro nel campo della tossicodipendenza ed il pubblico che si è rivelato incurioso dagli argomenti trattati. L'esperienza positiva permette di pensare all'organizzazione di altri eventi di questo genere in cui, come in questa occasione, si favorisca il dibattito e lo scambio di opinioni tra chi lavora nel settore ed il pubblico. Si ringrazia l'Associazione "Cuncordia" di Sant'Andrea Frius promotore dell'evento e tutte le persone che hanno collaborato e partecipato.



L'evento di presentazione del manuale

Festa delle FAMIGLIE e dei REINSERITI nella COMUNITÀ Dianova di COZZO

A giugno nella comunità di Cozzo, si è svolta la festa per le famiglie e i reinseriti, purtroppo è iniziata nel peggiore dei modi e con un sentimento di frustrazione da parte dei presenti. Alle 10,30 una pattuglia del Comando dei Carabinieri ha arrestato uno dei nostri ospiti; nonostante l'attività del Dipartimento Politiche Antidroga del Ministero degli Interni sia volta ad incrementare il ricorso alle misure alternative alla carcerazione delle persone tossicodipendenti e che le leggi vigenti prevedono la possibilità di inserimento in comunità dei tossicodipendenti con pene inferiori ai 6 anni, la realtà ancora una volta ci insegna tutt'altra cosa. Sarebbe interessante ed utile che modificassero velocemente questa legge.

Passato l'attimo di difficoltà ci siamo tutti concentrati nel motivo della giornata ed abbiamo accolto i 110 ospiti che hanno trascorso la giornata con i loro cari.

Tanti i reinseriti che sono venuti anche da lontano, Thomas e Niky arrivavano addirittura da Stoccolma (Svezia), tutti soddisfatti del nostro invito e commossi ricordando i momenti trascorsi durante il loro programma terapeutico svolto nella comunità di Cozzo.

Dopo il momento di accoglienza, le famiglie "nuove" hanno visitato tutta la comunità e ricevuto tutte le informazioni su come viene sviluppato il percorso dei propri congiunti; la descrizione dei "laboratori/attività" e dei relativi obiettivi terapeutici è stata effettuata dagli stessi utenti che percorrono la fase di responsabilizzazione.

Le famiglie che conoscevano già la comunità, sono state coinvolte in un "gruppo terapeutico familiare" che aveva lo scopo di discutere insieme rispetto ai cambiamenti avvenuti nelle relazioni familiari; gli utenti avevano già affrontato questa tematica nei gruppi educativi realizzati la settimana precedente.

Alle 13,30 abbiamo iniziato a pranzare tutti insieme, grazie anche a dei meravigliosi gazebo messi a disposizione dal Gruppo Folkloristico "Tutti Insieme" di Castello d'Agogna a cui va la nostra gratitudine.

Alle ore 16,00 è arrivato il momento dei saluti e delle riflessioni da parte di tutti i presenti che si sono dati l'arrivederci alla prossima festa. È stata una bella giornata.



Momenti della festa





Dall'incontro con un nostro ospite, Andrea, un giornalista racconta l'emozione percepita, la forza di questa esperienza.

Vi offro un'occasione per aiutarci ad aprire gli occhi e metterci in ascolto. Troppo spesso, ancora oggi, affrontare il problema droga è un tabù.

Si nasconde, si cela, fingendo che non esista; invece, è proprio questa ipocrisia ad alimentarlo e l'indifferenza fa sì che troppi giovani cadano vittime di questo problema.

Ho incontrato un ragazzo, in una serata di ottobre, era lì a raccontare la sua storia; la storia di chi sta provando a "farcela" in una delle comunità di Dianova.

Andrea sembra un ragazzino. Ha il viso dolce e gli occhi di un bambino. Ha 29 anni ed è abruzzese. Vive in un paesino di provincia. Alle spalle una famiglia normale. I genitori emigrano in Germania, anni di

sacrifici all'estero, poi il rientro in provincia e la terra da coltivare. Andrea a 13 anni inizia a fumare canne; lo fa per sembrare più grande, per infrangere le regole, per essere accettato da un gruppo di amici che da tempo usa il fumo, per il semplice gusto di trasgredire. Lo fa perché, forse, gli manca una figura paterna di riferimento. Dalle canne alle altre sostanze il passo è breve ed automatico. Arriva presto alla cocaina e poi all'eroina. È un crescendo, nel quale Andrea si trova avvolto staccandosi gradualmente dalla realtà. Perde di vista i valori importanti. Lascia gli studi, abbandona il lavoro, si stacca dagli amici, si allontana dalla famiglia. Iniziano i "casini". La droga ferma il tempo, perché butta all'aria i migliori anni della vita senza accorgersene, come se il

tempo si fosse arrestato. I famigliari, presi dagli impegni lavorativi, percepiscono un cambiamento. La mamma lo vede rientrare a casa strano la sera. Ma non sa nemmeno cosa sia la droga. E la prima reazione è il rifiuto. "Per loro è stato difficile capire il mio disagio ed ancor di più accettare il problema – spiega – perché un tossico deve prima di tutto riconoscere il suo stato e capire che c'è qualcosa che non va. Poi trovare la forza di decidere". Dopo vari tentativi falliti, Andrea si trova ad un bivio. Vuole davvero continuare nella sua non vita? Desidera realmente essere solo l'ombra di se stesso? Decide così di riprendere in mano le redini della sua esistenza. Con umiltà si rivolge a Dianova e chiede aiuto. Entra nella comunità di recupero di Montefiore vicino ad Ascoli Piceno. I ragazzi ospiti più avanti nel programma gli danno una mano; sanno a cosa pensa quando è inquieto, quando non riesce a stare fermo. Anche loro hanno provato il desiderio di fuggire per procurarsi la dose. Con spirito di condivisione gli offrono conforto e comprensione. Andrea cambia. Impara ad osservare quelle regole che mai aveva rispettato. E a rincorrere ancora i sogni rimasti a metà. Riprende gli studi e presto discuterà una tesi come Educatore. Gli amici veri sono felici per lui, il paese lo rivaluta riabilitandolo nella comunità. La famiglia lo riabbraccia. Oggi questo è il suo racconto: "La via d'uscita dal baratro esiste. Bisogna trovare il coraggio di fare scelte giuste anche quando sembrano sbagliate. È importante impostare un dialogo aperto e limpido, un confronto sincero. La forza per cambiare va trovata in se stessi. E la spinta determinante per farcela".

Continua Andrea "Sono finalmente cresciuto, ho imparato ad avere fiducia in me stesso, mi sono riavvicinato ad amici e famigliari, mi sento una persona nuova, più matura e consapevole".

Questa è la storia di Andrea è la storia che ognuno si porta dietro così diversa ma così uguale, è il passato. Il presente e il futuro possono essere ancora scritti, il lieto fine esiste, Andrea ne è la conferma.

M come Motivazione

Da "Non oltrepassiamo la linea gialla": M come Motivazione

La motivazione è la spinta che ci porta ad effettuare una determinata azione. Essa è presente, o dovrebbe esserlo sempre, ogni qualvolta ci apprestiamo a compiere un'azione. È la molla che dovrebbe scattare per mettere in atto il nostro progetto (o la si potrebbe paragonare al carburante). Sostenere tale spinta naturale dei giovani consente di accelerare il processo di apprendimento e quindi di riempire di esperienza il loro bagaglio personale.

Dianova ITALIA e PORTOGALLO donano un CONTAINER di PRODOTTI e BENI essenziali per la SCUOLA "Esther del Rio-Las marias" di Dianova NICARAGUA

Dianova International ha lanciato una campagna di solidarietà e raccolta di beni e prodotti in Italia e in Portogallo a favore dei 400 studenti ospitati annualmente nel Centro di Educazione Integrale "Esther del Rio-Las Marias" di Dianova in Nicaragua.

Dianova Italia e Portogallo, hanno aderito a questa campagna realizzando un'iniziativa di solidarietà, attraverso una raccolta di beni e prodotti per la scuola "Esther del Rio-Las Marias" di Dianova in Nicaragua. Queste due organizzazioni hanno assicurato la buona riuscita dell'iniziativa, dedicando tempo e sforzi con il proprio personale, per la raccolta dei beni, e, con i propri volontari della struttura di Dianova Italia a Garbagnate Milanese, per la preparazione del container; inoltre si ringraziano il Sig. Rossano Canobbio e la Bragagnolo Costruzioni SRL.

La campagna di solidarietà, grazie al sostegno di oltre 44 aziende italiane, ha permesso la raccolta di prodotti di:

igiene personale, materiali, utensili, articoli per bambini, accessori per la casa, alimentari, floricoltura e agricoltura, abbigliamento, etc... per un valore totale di 53.000 euro.

Il container, partito dal porto partito di La Spezia il 3 ottobre è arrivato a Corinto il 12 novembre.

Il Centro Educativo Integrale "Esther del Rio - Las Marias", è dedicato a migliorare le condizioni di scolarizzazione e a dare un futuro ai bambini delle zone rurali del Nicaragua, quelle più povere e più violente. Il Centro è autorizzato dal Ministero dell'Educazione del Nicaragua ed ha ottenuto la certificazione come scuola Associata all'Unesco; offre educazione a 400 bambini/adolescenti e ospita 85 bambini/adolescenti gratuitamente a regime residenziale, fornendo loro vitto, alloggio, materiali scolastici, sostegno psicologico e assistenza medica.

Il Centro Educativo Integrale "Esther del Rio - Las Marias", costa annualmente 179.178 euro, coperti parzialmente da Dianova Nicaragua con convenzioni e attività di supporto per un totale di 132.250 euro; il container inviato da Dianova Italia aiuterà a coprire tale deficit.

È per questa importante realtà nicaraguense e per questi bambini che Dianova Italia e Dianova Portogallo hanno aderito prontamente, offrendo il proprio sostegno e la propria solidarietà.



La preparazione del container

LE NOSTRE SEDI

Sede Legale e Amministrativa

Viale Forlanini, 121 - 20024 Garbagnate Milanese (Mi)
Tel. 02.99022033 - Fax 02.99022452 - contabile@dianova.it

Ufficio comunicazione

Villa Teresina snc - 13034 Desana (Vc)
Tel. 0161.240950 - info@dianova.it

Comunità Terapeutiche

Comunità di Garbagnate Milanese

Viale Forlanini, 121 - 20024 Garbagnate Milanese (Mi)
Tel. 02.99026314 - Fax 02.99592101 - garbagnate@dianova.it
Accreditata presso la Regione Lombardia DGR N° 1993 del 13.07.2011

Comunità di Cozzo

Cascina la Cascinazza - 27030 Cozzo (Pv)
Tel. 0384.74737 - Fax 0384.74747 - cozzo@dianova.it
Accreditata presso la Regione Lombardia DGR VIII/N° 010159 del 16.09.2009

Comunità di Montefiore dell'Aso

Contrada Menocchia, 149 - 63062 Montefiore dell'Aso (Ap)
Tel./fax 0734.938450 - montefioiredellaso@dianova.it
Accreditata presso la Regione Marche DGR N° 205 del 09.10.2003

Comunità di Palombara Sabina

Località Salvia - 00018 Palombara Sabina (Rm)
Tel./fax 0774.66809 - palombara@dianova.it
Accreditamento provv. Regione Lazio con determina N° 2409 del 04.08.2006

Comunità di Ortacesus

Loc. Gutturu Turri - 09040 Ortacesus (Ca)
Tel./fax 070.9804080 - ortacesus@dianova.it
Accreditata presso la Regione Sardegna con determina N° 198 del 27.02.2012

Centri di Ascolto

Centro di Ascolto Pier Francesco Aretusa

Via Pietro Calvi, 29 - 20129 Milano
Tel/fax 02.39523102 - info@dianova.it

Centro di Ascolto di Roma

Via Paleocapa, 22/24 - 00149 Roma
Tel./fax 06.5566790 - centroascolto.roma@dianova.it

Centro di Ascolto di Napoli

Tel./fax 081.8040785 - centroascolto.pozzuoli@dianova.it

LE NOSTRE ATTIVITÀ

DIANOVA è una **ONLUS**, con sedi in **11** nazioni, e la nostra filosofia di intervento si basa sui seguenti principi:

- la diversificazione dell'offerta assistenziale
- un programma terapeutico personalizzato
- la partecipazione alla rete dei servizi e degli operatori del settore della tossicodipendenza
- lo sviluppo di campagne di prevenzione e sensibilizzazione

Dianova finanzia le sue attività anche grazie a offerte volontarie e donazioni.

In Italia **DIANOVA** è presente con 5 Comunità Terapeutiche, 3 centri di Ascolto e 1 sede operativa.

DIANOVA RINGRAZIA

Berner spa - Verona
Beta Utensili spa - Monza Brianza
Canali spa - Sovico (Mb)
Dial Professional srl - Roma
Diocesi di Ales-Terralba
Diocesi di Cagliari
Diocesi di Lanusei
Diocesi di Nuoro
Diocesi di Oristano
Farmacia San Gaspere - Marcellina (Rm)
Farmacia Solari - Milano
Ferramenta Bertazzo - Candia Lomellina (Pv)
Ferriera Alto Milanese - Caronno Pertusella (Va)
Fondazione Banca Popolare di Vigevano - Vigevano (Pv)
Fondazione Banca del Monte di Pavia - Pavia
Ideal Standard srl - Milano
Istituto Missionarie Regina Pacis - Roma
Istituto Secolare Maria di Schoenstatt - Roma
Istituto Suore Dell'Immacolata - Roma
Molino Focchi Carlo spa - San Giuliano M.se (Mi)
Molino di Vigevano srl - Mortara (Pv)
Monastero Uspenkly - Roma
Parrocchia di Nosadello - Cremona
Parrocchia S. Andrea Apostolo Crespiatica - Lodi
Parrocchia S. Maria Assunta - Velate (Mb)
Parrocchia S. Vittore Porlezza - Como
Ricoch italia srl - Milano
Santuario della Caravina Porlezza - Como
Studio Dentistico Claudio Bricca Senago - Milano
Suore Apostolato Cattoliche - Roma

ABBIAMO BISOGNO DEL TUO AIUTO!

Per portare avanti le nostre attività abbiamo bisogno anche della generosità di privati e di aziende. Ci sono diversi modi per aiutarci, puoi:

- effettuare una donazione in denaro libera o finalizzata ad un progetto, tramite:
 - c/c postale, utilizzando il bollettino allegato al notiziario (ccp n. 13546239)
 - c/c Bancario - Banca Prossima SPA - fil. Milano IBAN IT 57L0335901600100000008274
- promuovere l'attività di prevenzione e sensibilizzazione parlandone ai tuoi amici e presentandoci persone interessate a diventare sostenitori
- esporre il nostro materiale informativo nel luogo in cui lavori o concedere uno spazio per la presenza di uno stand informativo gestito da Dianova
- ospitarci nell'ambito di Sante Messe, eventi e incontri con i giovani per offrire la nostra esperienza

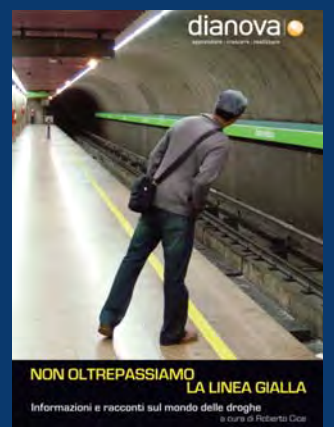


Ogni donazione effettuata a favore di Dianova ONLUS gode di benefici fiscali in base all'art. 13 del D. Lgs. 460/97 e alla L. 80/05. Per questo è necessario conservare la ricevuta di versamento.

Per avere maggiori informazioni sui progetti e sui relativi costi è possibile contattare l'ufficio promozionale allo 0161.240950 oppure inviare un'e-mail all'indirizzo: info@dianova.it

RICHIEDI I MANUALI!

Puoi richiedere i nostri manuali con una donazione di € 10/15 (più € 6 di spese postali). Trovi tutte le informazioni per ordinarlo sul nostro sito www.dianova.it o inviandoci una e-mail a: info@dianova.it



numero verde
800.012729

dianova
apprendere | crescere | realizzare

“Dianova basa la sua azione nella convinzione che, con l'aiuto adeguato, ogni persona può trovare in se stessa le risorse necessarie per il proprio sviluppo personale e l'integrazione sociale”

Newsletter semestrale dell'Associazione Dianova Onlus **Redazione e coordinamento editoriale:** Viale Forlanini, 121 - 20024 Garbagnate Mil.se (Mi) e-mail: info@dianova.it
Direttore responsabile MAURO LUCCARDINI **Comitato Redazione** OMBRETTA GARAVAGLIA, VLADIMIRO TORRESANI **Foto** ARCHIVIO DIANOVA **Stampa e fotolito** A.G. BEL-LAVITE SRL Via I Maggio, 41 Missaglia (LC) Tel.: 039.9200686.3 Fax: 039.9200688 **Registrazione Tribunale di Milano al n° 693 del 19 ottobre 1998.**

Dianova News viene pubblicata esclusivamente per l'informazione sulla tossicodipendenza, l'Aids e le relative problematiche sociali, e per divulgare le iniziative dell'Associazione Dianova Onlus. Si evidenzia in maniera esplicita che trattasi di **EDIZIONE FUORI COMMERCIO** di cui è **VIETATA LA VENDITA**. Informativa ai sensi del D. Lgs 196/03. Impegno di riservatezza.

Dianova, titolare del trattamento, informa che i dati forniti saranno trattati manualmente ed elettronicamente, nel rispetto della massima riservatezza, per l'invio della presente pubblicazione semestrale nonché per promuovere e far conoscere le iniziative di Dianova. I dati forniti non saranno né comunicati né diffusi. Ai sensi del D. Lgs 196/03 è possibile esercitare i relativi diritti fra cui consultare, modificare e cancellare i dati scrivendo al responsabile dati - Dianova - Villa Teresina - S. S. per Trino, s/nc - 13034 - Desana (Vc).